

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82, comma 5 del d. lgs. 117/17



VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA/ORDINARIA

"Clinica Legale per Diritti Umani - CLEDU"

Il giorno 28/07/2022, alle ore 19.30, presso la sede operativa dell'associazione, sita in Palermo (PA), Piazza Bologni n. 8, in Palermo (PA), si è riunita l'Assemblea straordinaria dell' odv "Clinica Legale per Diritti Umani - CLEDU", indetta con regolare comunicazione come da statuto vigente.

Sono presenti personalmente i seguenti soci:

Daniele Papa, PPADNL77T09G273H;

Maria Concetta Romano, RMNMCN84H69G273G;

Laura Bondi, BNDLRA90A52G273S;

Alice Argento, RGNLCA9ID62G273L;

Rita Daila Costa, CSTRDL97E63G273R;

Giada Cascio, CSCGDI97B57L112M;

Laura Lo Verde, LVRLRA92L59G273A;

Serena Romano, RMNSRN77B62G273J;

Sonia Randazzo, RNDSNO87P47F158D;

Claudia Maria Alaimo, LMACDM85L43G273Y;

Irene Di Cristina, DCRRNI84L69G273L;

Deborah Conigliaro, CNGDRH92L71G273G;

per complessivi n° 12 soci su un totale di n° 16 soci iscritti.

Presiede l'Assemblea dei soci il Presidente Daniele Papa verbalizza il Segretario Maria Concetta Romano.

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione dell'Assemblea e rilevato che il numero dei soci presenti rispetta quello stabilito dallo statuto per la validità dell'Assemblea straordinaria per la modifica dello statuto, dichiara l'Assemblea validamente costituita.

Successivamente rende edotti i presenti delle questioni poste all'ordine del giorno, apre la discussione e invita a deliberare, consentendo a ciascun socio di intervenire, sul seguente ordine del giorno: -

- 1) Manifestazione volontà assembleare a essere Altro ETS, lettera g) art. 46 D. Lgs. 117/17;
- 2) Proposta variazione statuto;
- 3) Rinnovo Consiglio Direttivo;
- 4) Varie ed eventuali.

In merito al primo punto all'ordine del giorno il Presidente evidenzia l'opportunità di modificare lo statuto per adeguarlo a quanto previsto dal Codice del Terzo Settore D. Lgs. 117/17, richiamando la forma giuridica dell' Altro ETS, lettera g) art. 46 D. Lgs. 117/17. L'assemblea ne prende atto e all'unanimità manifesta la propria volontà a essere un Altro ETS, lettera g) art. 46 D. Lgs. 117/17 e conferisce mandato al Presidente di richiedere la relativa qualificazione.

In merito al secondo punto all'ordine del giorno, in continuità al primo, il Presidente evidenzia la necessità imposta dalla legge di variare lo statuto per adeguarlo a quanto previsto dal Codice del Terzo Settore D. Lgs. 117/17, che richiama la forma giuridica dell' Altro ETS, lettera g) art. 46 D. Lgs. 117/17, per cui dà lettura del vecchio statuto e della proposta di nuovo avanzata evidenziandone le differenze. Dopo ampia e partecipata discussione la proposta illustrata dal Presidente viene approvata, nel rispetto del quorum deliberativo previsto dall'art. dall'art 21 del codice civile, per cui l'Assemblea delibera all'unanimità:

- di adottare il nuovo testo dello statuto, allegato a tale verbale;
- di conferire mandato al Presidente per la registrazione del presente atto, che è **esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82, comma 5 del d. lgs. 117/17** e iscrivere l'associazione al RUNTS, nella sezione lettera g) art. 46 D. Lgs. 117/17.

In merito al terzo punto all'ordine del giorno il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo nella seduta del 18.7.2022, considerando la prossimità di fine mandato, la presentazione del nuovo statuto e l'avvio dell'istanza di iscrizione al RUNTS, ha deliberato di presentarsi dimissionario all'assemblea dei soci, in modo da permettere a questa di esprimersi e deliberare sulla composizione di un nuovo organo di amministrazione, anche facendo riferimento alle nuove disposizioni statutarie di cui al punto secondo.

L'assemblea ringrazia per la disponibilità manifestata l'intero Consiglio Direttivo uscente, e delibera per un nuovo Consiglio Direttivo formato da n. 5 componenti, quindi il Presidente chiede a tutti i soci chi vuole candidarsi quale componente del nuovo organo amministrativo.

Offrono la propria disponibilità, i consiglieri uscenti:

Daniele Papa; Alice Argento; Maria Concetta Romano; Laura Bondi; nonché la socia Serena Romano.

L'assemblea ne prende atto e corrispondendo il numero dei candidati ai posti da ricoprire elegge per acclamazione all'unanimità gli stessi quali membri del Nuovo Consiglio Direttivo, che come da nuovo statuto avrà un mandato triennale, e attribuisce agli stessi le seguenti cariche:

Presidente: Daniele Papa;

Vice- Presidente: Alice Argento;

Segretario: Maria Concetta Romano;

Tesoriere: Laura Bondi;

Consigliere Serena Romano.

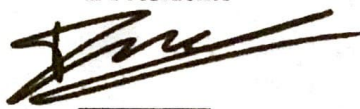
Il Presidente, alle ore 20,00, rilevato che sono stati trattati tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e che nessuno dei presenti chiede di intervenire, dichiara chiusa la riunione, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale al quale allega il nuovo statuto sociale, approvato e debitamente sottoscritto.

Palermo (PA), 28.07.2022

Il Segretario



Il Presidente



Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Palermo

Ufficio Entrate - Sezione I

Registrato il 17/8/22 al n. 2639 serie 3

Pagato € 0,00 (ESENTE)



(*) Firma su carta intestata della Direzione Provinciale
Dott. Daniele Papa

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82, comma 5 del d. lgs. 117/17

STATUTO

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

Costituzione - Denominazione - Sede e durata

È costituito l'Ente di Terzo Settore, denominato "**Clinica Legale per i Diritti Umani - CLEDU ETS**" - di seguito abbreviato in Associazione, nel rispetto delle leggi che regolano il Terzo settore.

L'Associazione svolge prevalentemente la propria attività nell'ambito e sul territorio della Regione Sicilia e non ha scopo di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ha struttura democratica, cariche elettive e ha durata illimitata.

La sede dell'Associazione è a Palermo (PA) al domicilio fissato nell'atto costitutivo o che sarà variato in seguito dall'assemblea ordinaria; la variazione della sede legale nello stesso comune non comporta modifica statutaria. L'associazione potrà aprire sedi operative in tutto il territorio nazionale.

Articolo 2

Statuto e regolamenti

L'Associazione si basa ed è disciplinata dal presente Statuto e dai principi generali del nostro ordinamento giuridico e si attiene a criteri di assoluta trasparenza amministrativa e ai principi costituzionali.

Eventuali regolamenti interni e di attuazione del presente Statuto, saranno redatti dal Consiglio Direttivo e sottoposti all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria degli associati, che vincola alla sua osservanza tutti gli associati e costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'Associazione stessa.

Articolo 3

Interpretazione dello Statuto e riferimenti legislativi

L'Associazione è un'istituzione autonoma e unitaria, libera, aconfessionale, apartitica, ed è regolata dalle norme del presente Statuto inteso secondo le regole dell'interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al codice civile.

L'Associazione è amministrativamente indipendente ed è diretta democraticamente attraverso i suoi organi sociali.

Le normative di riferimento sono: artt. 2, 3, 4, 9, 18, 118 della Costituzione, la Legge 106/2016, il decreto legislativo 117/2017 ed i decreti integrativi, correttivi e attuativi a questo facenti riferimento e/o collegati, e per ratio giuridica, il Titolo II Capo II, articoli 16 e seguenti del Codice Civile nonché tutte le leggi di settore nazionali e regionali vigenti nel tempo che fanno riferimento al Terzo settore. Ricorrendo l'iscrizione al RUNTS, titolo VI del d. lgs. 117/17, sezione g) Altri enti del Terzo Settore, l'associazione inserirà l'acronimo ETS nella denominazione sociale, facendone uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico ETS.

Articolo 4

Devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del registro unico nazionale del Terzo Settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. Il parere è reso nei tempi e modi stabiliti dall'art. 9 del d. lgs. 117/17. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

FINALITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 5

Attività di interesse generale e attività diverse

Scopo dell'Associazione è il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, prevalentemente nell'ambito del territorio della regione siciliana e con particolare attenzione al territorio in cui l'Associazione ha sede, tramite lo svolgimento della/le seguente/i attività di interesse generale prevista/e dall'articolo 5 del d. lgs 117/17, nonché delle attività secondarie e strumentali alle prime, nel rispetto dell'articolo 6 del d. lgs 117/17, secondo i limiti e i criteri definiti dallo specifico decreto del Ministero dell'economia e delle finanze:

- lettera a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- lettera d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- lettera g) formazione universitaria e post-universitaria;
- lettera h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- lettera i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- lettera n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- lettera r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- lettera u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- lettera v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- lettera w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;
- lettera z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Mission principale dell'Associazione è quello di svolgere, anche in collaborazione con istituti universitari, attività di ricerca e formazione secondo modelli di didattica frontale ed esperienziale e, contestualmente, promuovere e garantire la tutela multidisciplinare dei diritti e delle libertà fondamentali, nelle sedi giudiziarie e stragiudiziali, nel dialogo e nel confronto con tutti gli attori privati, sociali ed istituzionali, nella promozione di percorsi ed attività di solidarietà, inclusione e giustizia sociale.

In particolare, l'Associazione si propone di svolgere attività di ricerca e riflessione teorica, formazione, consulenza legale, assistenza multidisciplinare, advocacy, analisi e proposta di riforme normative sui temi delle migrazioni, dell'asilo, dell'apolidia, della discriminazione, della tratta e dello sfruttamento, dell'emarginazione sociale, della vulnerabilità e del rischio di esclusione, delle limitazioni o preclusioni all'accesso ai diritti, della detenzione illegittima, inumana o degradante, del rispetto delle garanzie linguistiche e dei diritti di difesa nel procedimento penale e nell'esecuzione della pena.

La didattica clinico-legale è basata sull'apprendimento esperienziale, che comprende una molteplicità di programmi e progetti educativi formali, non formali e informali orientati alla pratica, centrati sullo studente, e basati sulla risoluzione di problemi aperti e di casi concreti, sotto la supervisione di accademici e professionisti. Queste attività formative mirano a sviluppare negli studenti attitudini e competenze pratiche in sintonia con una visione del ruolo professionale orientato a promuovere ed attuare obiettivi di giustizia sociale.

per raggiungere questo obiettivo l'Associazione si propone, in particolare, di perseguire le seguenti finalità:

a) la promozione dei diritti umani, della cittadinanza, della partecipazione, dell'inclusione e della coesione sociale, della democrazia, a livello locale, nazionale, dell'Unione Europea e a livello internazionale;

b) la promozione di una società aperta, di una cittadinanza attiva e della responsabilità civile di giovani italiani e stranieri;

c) la promozione della cultura dell'accoglienza, della convivenza civile, delle pari opportunità, dei diritti, del rispetto delle differenze culturali, religiose e di genere, della tutela delle diversità linguistiche nonché della libertà di orientamento sessuale;

d) lo sviluppo di forme di prevenzione, denuncia, lotta e stigmatizzazione di condotte discriminatorie, xenofobe, razziste, intolleranti o comunque lesive dei diritti fondamentali da parte di soggetti privati ed istituzionali, a titolo personale o nella qualità di rappresentanti delle pubbliche istituzioni;

e) la prevenzione ed il contrasto alle violenze di genere;

f) la promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso il pieno riconoscimento della cittadinanza delle giovani generazioni, per dare sostegno alla loro soggettività positiva, finalizzata alla realizzazione di adeguati spazi di vita e all'attivazione di efficaci strumenti di partecipazione;

g) la promozione della conoscenza e della consapevolezza dei propri diritti di migranti, richiedenti asilo, rifugiati, apolidi, vittime di discriminazione e sfruttamento, soggetti in condizioni di vulnerabilità, marginalità ed esclusione;

h) la promozione di attività educative e formative permanenti, informali, non formali e a carattere professionale, rivolte a soggetti privati, studenti, volontari, operatori e personale di enti pubblici o privati. Sono comprese altresì le attività d'informazione e aggiornamento rivolto a operatori nell'ambito dei diritti umani e delle migrazioni, in collaborazione con i Ministeri, le Università, le istituzioni scolastiche territoriali e soggetti del pubblico e del privato sociale;

i) la promozione di attività di supporto socio-legale a soggetti privati e pubblici che operano sul territorio nell'ambito dei diritti umani e delle migrazioni;

j) la promozione di attività nel campo dei servizi alla persona per assicurare agli individui e alle loro famiglie un sistema integrato di interventi ed azioni su un piano multidisciplinare (legale, psicologico, medico-assistenziale etc.);

k) la promozione di attività per prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di marginalità, disagio sociale, bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;

l) la promozione del volontariato inteso come partecipazione democratica alle azioni di solidarietà, di cooperazione e di cittadinanza, sia a livello locale che internazionale;

m) il dialogo costruttivo con le istituzioni del pubblico e del privato sociale, con le forze dell'ordine, con gli apparati giudiziari di qualsiasi ordine e grado.

In generale, sono settori di intervento dell'Associazione tutti i campi in cui sia possibile impegnarsi per la promozione dei diritti e contro ogni forma di ingiustizia, di intolleranza, di violenza, di censura, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine ed esclusione sociale.

L'Associazione realizza i propri scopi mediante le seguenti attività, che vengono elencate di seguito a titolo meramente esemplificativo:

programmi e progetti educativi formali, non formali e informali orientati alla pratica, rivolti a studenti ma anche ad operatori del settore, basati su un approccio esperienziale, e alla risoluzione di problemi pratici e casi concreti;

attività di formazione, specializzazione, informazione e aggiornamento, rivolte al mondo dell'università, dei servizi sociali, della scuola, degli enti pubblici e del privato sociale, nonché per l'avvio alle professioni socio-legali;

sportelli di informazione, consulenza legale e giustizia riparatrice in favore di migranti, richiedenti asilo, rifugiati, apolidi, vittime di discriminazione, detenuti, soggetti comunque in esecuzione di pena e soggetti in condizione di vulnerabilità, marginalità ed esclusione; azioni giudiziarie e stragiudiziali a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali ..ed interventi in procedimenti giudiziari a sostegno e tutela dei diritti e delle libertà dei soggetti e delle categorie rappresentate e delle azioni indicate nel superiore art. 3, in tutte le sedi nazionali, sovranazionali ed internazionali, ivi compresa la Corte di Giustizia dell'Unione Europea e la Corte Europea per i Diritti dell'Uomo; costituzione di parte civile nei procedimenti penali a

... di azione di aiuto e sfondo discriminatorio, xenofobo o razzista o comunque lesivi di
dei fondamentali e della dignità delle persone;
... di ascolto, informazione e formazione a favore di migranti, richiedenti asilo, rifugiati,
... di discriminazione, detenuti, soggetti comunque in esecuzione di pena e
... di condizione di vulnerabilità, marginalità ed esclusione;
... di assistenza socio-sanitaria attraverso il coinvolgimento di medici e psicologi ed in
... di professionisti con esperienza nel settore delle migrazioni, delle vittime di
... tortura e tratta;
... monitoraggio, ricerca orientata all'azione, riflessione teorica e advocacy sui temi
... alla mission associativa;
... di street law, informazione giuridica collettiva e legal literacy projects che, anche
... la produzione di materiale editoriale, consentano di informare e sensibilizzare sui
... diritti migranti, richiedenti asilo, rifugiati, apolidi, vittime di discriminazione, detenuti,
... comunque in esecuzione di pena e soggetti in condizione di vulnerabilità, marginalità
... di esclusione;
... di azione contro la discriminazione;
... dei risultati delle ricerche e delle attività di documentazione attraverso
... di convegni e seminari;
... e organizzazione, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, di
... di eventi locali, nazionali ed internazionali ispirati ai valori di solidarietà,
... inclusione sociale e finalizzati alla valorizzazione e promozione dei diritti umani;
... di materiale didattico, illustrativo, editoriale ed audiovisivo, rivolto ai singoli
... di enti pubblici e privati, associazioni, pubblicazioni, anche curando l'edizione di
... e redazioni di pubblicazioni (sia online che off-line);
... e informazione, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione
... (TIC); cura e gestione di portali internet come luoghi di incontro,
... di informazione delle tematiche sviluppate dall'Associazione;
... di assistenza ed inclusione sociale rivolto a migranti, rifugiati, sfollati e richiedenti asilo,
... attraverso l'apertura, la gestione e la collaborazione professionale con apposite strutture
... di accoglienza;
... e sviluppo di progetti, finanziati e non, autonomamente o in collaborazione con
... e organizzazioni pubbliche o private;
... e partenariati con le istituzioni e con gli enti pubblici e del privato sociale con cui
... finalità e metodi, operanti nelle aree di suo interesse, per l'organizzazione e il
... dei servizi offerti e per la promozione di nuove attività progettuali;
... e complementari alle precedenti nonché la realizzazione di ogni altra
... diretta al raggiungimento dello scopo sociale.

Articolo 6

Affiliazioni e collaborazioni

Per il raggiungimento degli scopi sociali l'Associazione potrà aderire e/o associarsi a enti o
associazioni nazionali - europee - internazionali - o enti privati, nonché reti associative purché
il Statuto di questi non sia in contrasto con il proprio e sia compatibile con quanto previsto dal
d. lgs 117/17 e decreti successivi.

L'Associazione potrà svolgere attività in collaborazione o convenzione con enti pubblici nelle
modalità e nel rispetto di quanto previsto dal d. lgs 117/17 e decreti successivi nonché dalle
altre leggi in materia.

Articolo 7

Il volontario

Il volontario è una persona che per sua libera scelta svolge attività in favore della comunità e
del bene comune tramite l'Associazione, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie
capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della
sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretto, ed
esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività di volontariato non può essere occasionale e i
volontari, saranno iscritti in un apposito registro.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario; la
qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro, subordinato o

autonomo o di altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'ente di cui il volontario è socio o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione stessa. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario; le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di un'autocertificazione nei limiti e nelle modalità previste dall'art. 17 comma 4 d. lgs 117/17. L'Associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi. Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

Articolo 8

Dipendenti e collaboratori autonomi

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di Terzo Settore.

I lavoratori hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun ente del Terzo settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda; del rispetto di tale parametro si darà conto nel bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di missione.

GLI ADERENTI ALL'ASSOCIAZIONE

Articolo 9

Associati

Possono essere associati tutte le persone fisiche che condividono le finalità e le attività associative e che partecipano alle stesse con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

I soggetti che intendono associarsi, potranno fare domanda per iscritto, rivolta al Consiglio Direttivo dell'Associazione, nella quale dovranno:

- indicare i propri dati anagrafici completi e la residenza, il titolo di studio e/o altri titoli significativi;
- la professione o l'occupazione abituale e le esperienze fatte, nonché proporsi per le attività che intendono svolgere in seno all'Associazione in base alle proprie attitudini, capacità e formazione;
- dichiarare di accettare senza riserve lo Statuto e gli eventuali regolamenti interni;
- impegnarsi a versare la quota di ammissione nonché i contributi associativi annuali nei tempi stabiliti dall'Assemblea.

La deliberazione del Consiglio Direttivo, presa in base a criteri non discriminatori, è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati.

L'organo competente, ai sensi del comma 2 art. 23 d. lgs 117/17, deve entro sessanta giorni motivare la eventuale deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto chiedere che sull'istanza si pronunci, l'assemblea.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 11. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Articolo 10

Diritti degli Associati

Gli associati hanno diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'Associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;

- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi facendone richiesta scritta, anche non motivata.

Articolo 11

Doveri degli Associati

Gli associati si obbligano a:

- corrispondere le quote associative deliberate annualmente nei tempi e negli importi stabiliti dall'Assemblea;
- osservare lo Statuto, le delibere e gli orientamenti adottati dai competenti organi sociali;
- contribuire al perseguimento degli scopi sociali partecipando all'attività sociale, alle riunioni e alle assemblee dell'Associazione nelle forme e nei modi stabiliti dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio Direttivo;
- non attuare comportamenti in contrasto e/o pregiudizievoli nei confronti l'Associazione;
- quando volontari, prestare l'impegno volontario preventivamente concordato in modo personale, spontaneo e gratuito.

Articolo 12

Recesso decadenza ed esclusione degli Associati

Tutti gli associati potranno recedere in qualsiasi momento dall'Associazione, ai sensi e a norma dell'art. 24 del Codice Civile.

Gli associati:

- sono dichiarati decaduti:
 - in caso di morte;
 - sono dichiarati esclusi i soci:
 - inadempienti agli obblighi fissati dal presente statuto e dagli eventuali regolamenti interni;
 - dopo l'assenza non giustificata a due sedute consecutive dell'Assemblea;
 - per non avere effettuato il versamento della quota associativa annua;
 - quando compiano atti ritenuti incompatibili con l'appartenenza a essa, o intervengano accadimenti a loro collegati che possano ledere l'onorabilità e il decoro dell'Associazione;
 - per indegnità espressa dal Consiglio Direttivo.

L'esclusione del socio, dopo parere espresso dal Consiglio Direttivo, che dev'essere comunicato al soggetto interessato dal provvedimento, è deliberata dall'assemblea; il socio oggetto del parere di esclusione ha il diritto di chiedere, entro dieci giorni dal ricevimento del parere di esclusione, di essere sentito in assemblea, ovvero di presentare, per iscritto, le proprie osservazioni. In attesa di tale delibera e per i casi più gravi, il Consiglio Direttivo ha facoltà di sospendere il socio sino alla decisione assembleare, salve le norme di legge non derogabili in materia. I diritti di partecipazione all'Associazione non sono trasferibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione non hanno alcun diritto sul *patrimonio* della stessa.

GLI ORGANI SOCIALI

Articolo 13

Organi Sociali

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente.

Organi istituiti se obbligo di legge:

- Organo di controllo (quando obbligo di legge - ai sensi dell' art. 30 d. lgs. 117/17);
- Revisore/società di revisione legale dei conti (quando obbligo di legge - ai sensi dell' art. 31 d. lgs. 117/17).

Tutte le cariche sociali sono elettive, salvo i casi previsti dal d. lgs. 117/17. Si applica l'articolo 2382 del codice civile.

Articolo 14

Assemblea degli associati

L'assemblea è costituita da tutti gli associati in regola con le quote associative.

La partecipazione dell'associato è personale o per delega; ogni associato potrà essere portatore al massimo di tre deleghe, quando la compagine associativa non supera i 500 soci, 5 quando li supera.

L'assemblea è convocata dal presidente, almeno sette giorni prima della data fissata con comunicazione scritta, anche in forma elettronica/telematica.

La convocazione deve contenere l'ordine del giorno indicante gli argomenti da trattare, la data, l'ora e il luogo della riunione sia in prima che in eventuale seconda convocazione che deve essere fissata almeno a 24 ore di distanza dalla prima.

L'assemblea può essere convocata ogni qualvolta il presidente lo ritenga necessario e anche su richiesta scritta di almeno un decimo dei soci e, in tal caso, il presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'assemblea deve essere tenuta entro 15 giorni dalla convocazione.

L'assemblea ordinaria va riunita, almeno una volta all'anno ed entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio e delle conseguenti e susseguenti incombenze e decisioni.

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci aventi diritto al voto, o rappresentati mediante regolare delega, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti o rappresentati mediante regolare delega, e aventi diritto al voto.

L'intervento all'assemblea può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione purché si possa verificare l'identità dell'associato che partecipa e la certezza della modalità di espressione di voto; relativamente alla possibilità del voto per corrispondenza o in via elettronica vale quanto stabilito dall'articolo 24 comma 4 del d. lgs 117/17.

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria sono adottate a maggioranza dei presenti aventi diritto al voto o rappresentati mediante regolare delega, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 21 del Codice Civile per gli amministratori.

L'assemblea ha i seguenti compiti:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) nomina il Presidente del Consiglio Direttivo, se non demanda tale compito al Consiglio Direttivo stesso;
- c) approva il programma generale delle attività;
- d) stabilisce l'ammontare della quota associativa e/o di eventuali contributi da richiedere agli associati;
- e) nomina e revoca, quando obbligatorio l'organo di controllo e il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti;
- f) approva il bilancio;
- g) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- h) delibera sull'esclusione degli associati;
- i) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- j) approva gli eventuali regolamenti interni;
- k) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- l) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Articolo 15

Assemblea straordinaria

L'assemblea straordinaria va convocata per deliberare sulle modifiche dello statuto o per lo scioglimento/trasformazione/fusione/scissione dell'Associazione e per la nomina di eventuali liquidatori e la successiva destinazione del patrimonio sociale residuo.

La delibera dell'assemblea straordinaria, per le modifiche statutarie, è valida con la presenza di almeno i due terzi dei soci aventi diritto al voto e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e dei soci rappresentati mediante regolare delega.

A norma dell'art. 21 del C.C., per lo scioglimento dell'Associazione, occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti dei soci aventi diritto al voto.

Articolo 16

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'assemblea e opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali stabiliti da quest'ultima, risponde direttamente all'assemblea la quale può revocarlo con motivazione. È composto da un minimo di tre (3) membri a un massimo di undici (11) membri detti consiglieri. Esso può avvalersi, nei limiti ed ai sensi degli articoli 1 e 7 dello statuto e con il solo diritto di parola, anche di esperti o specialisti di particolari settori che collaborano con l'Associazione.

Il Consiglio si riunisce almeno quattro volte l'anno e anche ogni volta che il presidente ritiene di doverlo convocare.

Le riunioni sono convocate dal presidente, con predisposizione dell'ordine del giorno indicante gli argomenti da trattare, almeno 5 (cinque) giorni prima della data fissata, con comunicazione scritta, anche in forma elettronica/telematica.

La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno un terzo dei componenti in tal caso, il presidente deve provvedere, con le stesse modalità di cui al superiore comma 3 del presente articolo, alla convocazione entro 10 giorni dalla richiesta e la riunione deve avvenire entro cinque giorni dalla convocazione salvo un minor tempo in caso d'urgenza.

Il Consiglio è regolarmente costituito con la presenza della metà più uno dei componenti ovvero di almeno due se composto da tre membri, e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti.

In caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede la riunione.

Il Consiglio è comunque regolarmente costituito quando, anche senza convocazione, sono presenti il presidente, tutti consiglieri e, sempre che nessuno si opponga alla discussione degli argomenti da trattare.

Il Consiglio Direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione la cui competenza non sia per Legge o per statuto di pertinenza esclusiva dell'assemblea.

Tra gli altri il Consiglio Direttivo ha i seguenti principali compiti:

- quando delegato dall'assemblea, eleggere tra i suoi membri il Presidente;
- eleggere il Vice Presidente;
- assumere il personale nel limite e nel rispetto di quanto previsto dal d. lgs. 117/17;
- nominare, ravisandosene la necessità, un segretario e/o tesoriere tra i propri membri;
- formulare i programmi dell'attività sociale e stilare i bilanci preventivi e consuntivi annuali da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- fissare le norme o i regolamenti da proporre all'assemblea per il funzionamento dell'Associazione;
- programmare, coordinare e attuare tutte le attività associative in esecuzione al programma generale approvato dall'assemblea;
- accogliere o rigettare le domande degli aspiranti soci;
- ratificare, nella prima seduta utile, i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza.

Nel caso in cui, nel corso del mandato, venisse a mancare per qualsiasi causa, uno dei suoi componenti, il Consiglio potrà cooptare, dal primo dei non eletti, un nuovo consigliere che resterà in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio medesimo.

Decadono dalla carica i consiglieri che, senza giustificato motivo, non partecipino a tre sedute consecutive ovvero perdano la qualità di associato o si trovino in una o più condizioni previste dall'articolo 11 del presente statuto. Nel caso in cui venisse a mancare la maggioranza dei consiglieri dovrà essere convocata al più presto l'assemblea dei soci per il rinnovo dell'intero Consiglio.

Articolo 17

Il Presidente

Il presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio. Convoca e presiede le riunioni dell'assemblea e del Consiglio.

In caso di necessità e di urgenza, assume i provvedimenti di competenza del Consiglio, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione utile.

In caso di assenza, di impedimento o di cessazione dalla carica, le relative funzioni sono svolte dal vice presidente e in assenza del vice presidente, dal componente del Consiglio, più anziano per iscrizione all'Associazione.

Articolo 18

Segretario

Il segretario, quando nominato dal Consiglio Direttivo, coadiuva il presidente e ha i seguenti compiti:

- provvede/collabora alla tenuta e all'aggiornamento dei libri sociali obbligatori di cui all'articolo 24;
- provvede al disbrigo della corrispondenza;

Articolo 19

Tesoriere

Il tesoriere, quando nominato dal Consiglio Direttivo, coadiuva il presidente e ha i seguenti compiti:

- provvede/collabora alla contabilità, alla conservazione della documentazione relativa nonché alla predisposizione dello schema del progetto di bilancio da sottoporre all'approvazione dell'assemblea, come da articoli 13, 14, 16 e 87 d. lgs 117/17 nonché altri articoli e altre norme vigenti in materia;
- provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Consiglio.

Articolo 20

Servizio civile

Ai fini dello svolgimento delle attività di cui ai precedenti articoli l'Associazione prevede, in conformità alle leggi vigenti, la possibilità di inserimento di volontari in servizio civile mediante convenzione diretta o indiretta attraverso Enti convenzionati.

Articolo 21

Durata delle cariche

Tutte le cariche sociali hanno la durata di tre anni e possono essere riconfermate.

Le sostituzioni e le cooptazioni effettuate nel corso del triennio decadono allo scadere del triennio medesimo.

LE RISORSE ECONOMICHE

Articolo 22

Indicazione delle Risorse Economiche

L'Associazione può trarre le risorse economiche necessarie al loro funzionamento e allo svolgimento della propria attività da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali e attività di raccolta fondi nonché da quanto altro previsto dal d. lgs. 117/17.

L'Associazione potrà acquistare o accettare in donazione o comodato d'uso, beni mobili registrati e beni immobili occorrenti per lo svolgimento della propria attività godendone i frutti.

Il Patrimonio associativo, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione impiegherà eventuali utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, esclusivamente per la realizzazione delle attività statutarie, è vietata la distribuzione, anche indiretta (art. 8 d. lgs 117/17), degli stessi a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Articolo 23

Quota sociale

La quota associativa a carico dei soci è fissata dall'assemblea ed è annuale. La quota non è frazionabile se non per deliberazione dell'assemblea e non ripetibile in caso di recesso o di perdita della qualità di socio.

I soci non in regola con il pagamento delle quote sociali non possono partecipare alle riunioni dell'assemblea né prendere parte alle attività dell'Associazione, non possono esercitare il diritto di voto e non possono essere eletti alle cariche sociali, o se eletti, da queste decadono.

Articolo 24

Convenzioni

Per le convenzioni tra le amministrazioni pubbliche e l'Associazione vale quanto previsto dal d. lgs. 117/17, nonché altri atti e altre norme vigenti in materia.

SCRITTURE CONTABILI, BILANCI, LIBRI SOCIALI

Articolo 25

Scritture contabili, bilancio, bilancio sociale, libri sociali

Per le scritture contabili, il bilancio, il bilancio sociale e i libri sociali obbligatori si fa riferimento a quanto previsto dagli articoli 13, 14, 15, 16 e 87 del d. lgs 117/17 nonché altri articoli e altre norme vigenti in materia.

Articolo 26

Organo di controllo

L'assemblea, quando previsto per legge (art. 30 d. lgs. 117/17), delibera l'istituzione di un organo di controllo monocratico ovvero di un organo di controllo collegiale composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti.

Al componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1, la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del d. lgs 117/17, ed attesta che il bilancio sociale, laddove necessario, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del d. lgs 117/17. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

Delle proprie riunioni l'Organo di controllo redige apposito verbale.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Articolo 27

Revisione legale dei conti

Salvo quanto previsto dall'articolo 25, l'assemblea, quando previsto per legge (art. 31 d. lgs. 117/17) deve nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ALTRI ORGANI

Articolo 28

Collegio arbitrale

Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto tra gli organi, tra gli organi e i soci oppure tra i soci stessi, questa potrà essere devoluta, su richiesta concorde delle parti, alla determinazione inappellabile di un collegio arbitrale formato da tre arbitri amichevoli compositori, i quali giudicheranno "ex aequo et bono" e senza formalità di procedura, entro 60 giorni dalla nomina e fatto salvo il contraddittorio.

La loro determinazione avrà effetto di accordo direttamente raggiunto tra le parti.

Gli arbitri sono nominati uno da ciascuna delle parti e il terzo dai primi due o, in difetto di accordo, dal presidente del Tribunale di Palermo, il quale nominerà anche l'arbitro per la parte che non vi abbia provveduto.

Articolo 29

Comitato Tecnico-Giuridico-Scientifico

L'assemblea, ricorrendone necessità operative, potrà deliberare l'istituzione di un comitato tecnico-Giuridico-scientifico quale organo di consulenza del Consiglio Direttivo e come tale i suoi componenti sono nominati dal Consiglio Direttivo stesso.

Compito del Comitato qui preso in esame è assistere il Consiglio Direttivo nelle scelte sulle attività da svolgere per il raggiungimento dei fini sociali.

Il numero dei componenti e le modalità del suo funzionamento sono stabiliti dal Consiglio Direttivo nel rispetto dell'art 17 d. lgs. 117/17.

NORME TRANSITORIE FINALI

Articolo 30

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia e ai principi generali dell'ordinamento giuridico e del codice civile.